

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1881

**MOCENNI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Mocenni.

**MOCENNI.** Io ho udito con piacere dall'onorevole ministro che sarebbe conservato il sussidio agli istituti e alle scuole, di cui al precedente capitolo 10.

Mi sia lecito di ricordare che vi sono delle associazioni ginnastiche indipendenti da qualunque scuola classica o tecnica, le quali però si fanno un dovere di permettere agli allievi di scuole classiche e tecniche che non posseggono attrezzi per la ginnastica, di frequentare i loro locali e di adoperare i loro attrezzi. Ora io domando all'onorevole ministro se, come negli anni scorsi, non crederà conveniente anche in quest'anno di accordare un piccolo sussidio a codesti istituti puramente ginnastici, i quali così volentieri si prestano all'insegnamento della ginnastica alle scuole classiche e tecniche che per sé stesse non l'hanno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** L'onorevole Mocenni può essere ben persuaso, e credo ne abbia le prove in mano, che il ministro non ricuserà sussidi ad istituzioni private, nel difetto dell'insegnamento ufficiale della ginnastica entro gli istituti della pubblica istruzione: i sussidi però rientrano nel capitolo proprio.

**PRESIDENTE.** Dunque pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 11, nella somma di lire 35,300.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti capitoli fino al 16 inclusivamente:)

Capitolo 12. Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 10,000.

Capitolo 13. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine), lire 500.

Capitolo 14. Casuali, lire 70,800.

*Spese per l'amministrazione scolastica provinciale.* — Capitolo 15. Regie provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse), lire 577,610.

Capitolo 16. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie lire 235,000.

*Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.* — Capitolo 17. Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse), lire 5,559,562 58.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**CAVALLETTO.** Io mi era iscritto in questo capitolo per parlare delle scuole di applicazione degli ingegneri, e dell'anomalia delle due categorie di professori straordinari: ma allo stato presente delle cose preferisco tacermi.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cardarelli.

**CARDARELLI.** Io ho creduto mio dovere di richiamare l'attenzione della Camera sulle condizioni gravissime in cui si trova la Facoltà medica nell'Università di Napoli. Io veramente avevo pensato se, specialmente a quest'ora, mi convenisse di prendere a parlare; ma poi in fine mi sono deciso a farlo, e per parecchie ragioni. Prima perchè le condizioni in cui si trova l'Università di Napoli sono gravissime davvero, e cominciano a diventare origine di scandali, e l'onorevole ministro della pubblica istruzione credo che ne sappia qualche cosa. In secondo luogo io intendo parlarne perchè, essendo al banco dei ministri una persona tecnica, certamente saprà dirmi qualche cosa di rassicurante. Eppoi la questione, come io la tratto, non è questione che si riferisca solamente a Napoli, e prometto alla Camera di dimostrare che è una questione che oggi si suscita per Napoli, e dimani si susciterà per tutte le altre Università. Io dirò tutto in pochissime parole.

Quali sono le condizioni in cui si trova l'Università di Napoli? Lo dirò brevemente. Insufficienza assoluta di locali per fare l'insegnamento; in secondo luogo, insufficienza assoluta di dotazione per compiere quest'insegnamento; in terzo luogo, impossibilità assoluta di educare i giovani di quella scuola frequentatissima come si dovrebbe. L'Università di Napoli non domanda di avere un edificio splendidissimo per avere un'Aula da far lezioni; qui invece si tratta nientemeno che dell'impossibilità agli studenti di entrare nelle sale di lezione. Onorevole ministro, se io dica qualcosa d'esagerato, ella può saperlo.

**PRESIDENTE.** Onorevole Cardarelli, bisognerebbe parlare del personale, e non parlare del materiale, perchè altri colleghi si sono iscritti per parlare di una materia analoga alla sua; ed allora rimarrebbe confusa le due materie.

**CARDARELLI.** Perdoni, io parlo del materiale e del personale, perchè la questione che io tratto concerne tanto il secondo come il primo.

**PRESIDENTE.** Ma, perdoni, qui si discorre del personale, il materiale viene in seguito.

**CARDARELLI.** Bisogna bene che i professori facciano le loro lezioni nei locali; io non posso disgregare gli uni dagli altri, dal momento che appunto tratto la questione dei locali insufficienti.

**PRESIDENTE.** E allora ripeteremo due volte la discussione.

**CARDARELLI.** Rinuncierò dunque a parlare adesso, e parlerò al capitolo che riflette il materiale. Me ne rimetto in lei; ma, ripeto, la mia è una questione